

Ore 16,30: palla al centro!



DA DOMANI SU «L'UNITÀ DEL LUNEDI'»
SETTE PAGINE DEDICATE ALLO SPORT

Ampi servizi sul cam-
pionato di serie A e
B, cronache, commen-
ti, interviste

Un articolo in esclusi-
va di Agostini campio-
ne del mondo di mo-
lociclismo

L'Unità del lunedì è il giornale
con i più ampi servizi su tutti
gli sport da tutta Italia.

Gran ritorno del campionato

GIRO DEL LAZIO:

fotofinish per il corridore della Molteni

Dancelli campione d'Italia Zilioli bruciato allo sprint

Nel gruppo di testa anche Taccone, Zandegù e Bitossi

Dal nostro inviato

SANTA MARINELLA, 17. Michele Dancelli, un bresciano di 23 anni, il più attivo, il più generoso dei nostri corridori, il ragazzo che per le siedi di combattente talvolta esagera e fallisce traguardi a portata di mano, è rientrato a casa. Questo il verdetto del 26 Giro del Lazio, prova unica per la maglia tricolore. Un verdetto esaltato, preciso al millesimo. I battuti non hanno attenuanti perché ha vinto il più forte, o almeno l'atleta che attualmente vanta le migliori condizioni. Il Dancelli, infatti, ha dimostrato impegno, tenacia, stupenda impresa nel Giro dell'Appennino, e oggi attento, scettante, sicuro. Dancelli ha battuto Zilioli in fotografia al termine di una volta a cinque che ha visto i due concludere vicinissimi, divisi da una gomma, forse meno. Ha deciso, infatti, il fotofinish. Della gara di Zilioli, un'immagine. Dancelli ha battuto Zilioli in fotografia al termine di una volta a cinque che ha visto i due concludere vicinissimi, divisi da una gomma, forse meno. Dancelli ha battuto Zilioli in fotografia al termine di una volta a cinque che ha visto i due concludere vicinissimi, divisi da una gomma, forse meno. Dancelli ha battuto Zilioli in fotografia al termine di una volta a cinque che ha visto i due concludere vicinissimi, divisi da una gomma, forse meno.

Al momento cruciale Dancelli si è trovato alle prese con un rivale che nell'ultima domenica dello scorso luglio, Tavola, magistratamente, ha battuto Zilioli che anche stavolta è partito da lontano e che ha ceduto di un soffio. Un Zilioli che non è velocista e che solo in determinate occasioni può avere la meglio.

La corsa non ha eccessivamente entusiasmato, vedi le lunghe fasi di marcia, il verdetto, come dicono, è esatto. Si. Dancelli e Zilioli sono apparsi i più autoritari del lottino, ma il plauso, felicità che spetta ai cinque ragazzi emersi nel finale accomuna anche i Taccone, gli Zandegù e i Bitossi. Con il gruppetto giunto in ritardo, un minuto e mezzo dopo Motta. E' Giandomenico, cioè gli sconfitti di oggi. Ma Motta è veramente uno sconfitto? Può darsi. Però esiste una attenuante che si chiama Dancelli, se non addirittura il merito di aver protetto l'attacco del compagno di squadra mettendo in trappola Gimondi. La Molteni, infine, ha apprezzato questo risultato, alla conferma di Dancelli col consenso e l'appoggio di Motta, un Motta che più volte ha usufruito della devota collaborazione di Michele.

Gimondi: «Così non si può più correre»

Dal nostro inviato

SANTA MARINELLA, 17. «Chi ha vinto?», chiedono Zilioli e Dancelli appena scesi dal treno. «Chi ha vinto?», si chiede Motta. «Chi ha vinto?», per gli altri. Il fotofinish dà la vittoria a Michelino Dancelli. E' tempo di non fare più feste. E' tempo di aspettare il campionato d'Italia. — Mi aspetto lo scatto di Zilioli ma sono rimasto egualmente sorpreso perché ha fatto molto di più. Il gruppo, pur con tutte le energie e sono riusciti a vincere. Strutturalmente sono disperato per lui. E' stato un gran trionfo, lo si capisce, e dispiace. Ma si rassegna subito. Tutto si è svolto secondo i miei piani, ho rispettato gli altri, ho evitato di andare in corsa e, infine, ho tentato tutto nella volata. Mi congratulo con Dancelli, ma non ho niente da dirgli. E' stato un gran avversario.

Quando arriva, Gimondi si sente andare, contrariato, e dice: «Così non si può più correre». E' tempo di rassegnarsi. Avevo visto cosa era successo. In queste condizioni mi trovai a correre da solo. Motta e i cui sono arrivati a fatica, e io sono stato tranquillo e beato. Ha vinto un suo compagno di squadra e questo basta: asciuga, a farto. Voleva.

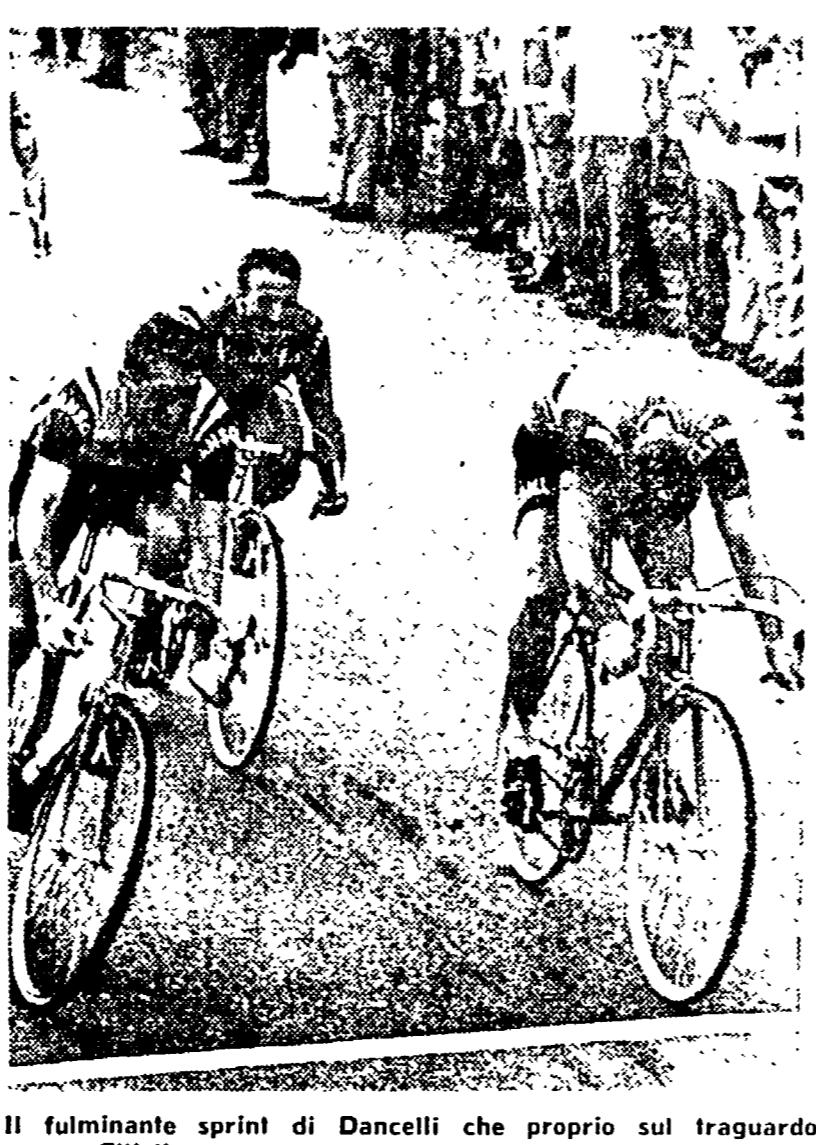
g. s.

un Motta che in questo luogo vinceva, forse, Gimondi. Il gesso, o il dispetto, se voiate, è riuscito, e anche il primo posto della vittoria è stato rispettato, ha vinto un «Molteni». Il ragazzo di Albano, E. Gimondi, è Gimondi ha svolto la sua parte con volontà e coraggio in una occasione difficile, non la saudì, coglieva l'attacco, per inserirsi nella fila provocata da Dancelli. Il pupillo di Luciano Pozzi è stato imbottigliato, sofocato dalla tattica di Motta, e invece controllo di Motta e giuria vendetta.

Gino Sala

L'ordine di arrivo

1) Michele Dancelli (Molteni) che compie km. 256 in ore 7 e 15'32" alla media oraria di km. 35,266; 2) Italo Zilioli (Sanson) s.t.; 3) Vito Taccone (Villadello) s.t.; 4) Dino Zandegù (Borsig) s.t.; 5) Francesco Bitossi (F. G. C. Borsig) s.t.; 6) G. C. Borsig (F. G. C. Borsig) s.t.; 7) Gimondi; 8) Motta; 9) Bassi; 10) I. Massignani; 11) Passuello; 12) Knappi; 13) Mealli; 14) Vigna; 15) Balmagioni; 16) Bodrero; 17) Annis; 18) Poggiali; 19) De Rosso; 20) Aragona (M.); 21) Cicali (M.); 22) Maino; 23) Tosello; 24) Schiavon; 25) Bongioni; 26) Durante; 27) Gelli; 28) Battistini; 29) Bazzani; 30) Moser A.; 31) Fontana (tutti con il tempo di Portaleggio); 32) Tavola; 33) Campani; 34) Sartori; 35) Sandellis; 37) Ferrelli (tutti con il tempo di Oltraviani); 38) Mantovani a 9'49"; 39) Centomo; 40) Arriponi; 41) Cornale; 42) Miele; 43) Negro (tutti con il tempo di Mantovani); Partiti 88, arrivi 43.



Il fulminante sprint di Dancelli che proprio sul traguardo supera Zilioli.

Dibattito sullo sport a Pontassieve

Moralizzare l'ambiente e sostituire i dirigenti

PONTASSIEVE, 17.

Moralizzare l'ambiente e sostituire gli attuali dirigenti preposti alla direzione dello sport nel nostro paese, dare una coscienza sportiva agli italiani; costruire nuovi impianti per la pratica sportiva; e poi, ridisegnare, approfondire, all'evoluzione del nostro paese. Questo è il voto promosso da Bitossi e Dancelli che, dopo una svolta, hanno deciso di fare di nuovo, accendere la fiamma. Quale succede, o meglio, su Anni, Armani, Bodrero e Knappi vanno 17 uomini e precisamente: Dancelli, Gimondi, Motta, Taccone, Bassi, Mealli, Zilioli, Massignani, Zandegù, Poggiali, Balmagioni, Roselli, Vigna, Cribriani.

E' quanto si è deciso.

Al dibattito, che è stato seguito attenzionalmente dai numerosi presenti, avrebbe dovuto partecipare anche il dott. Arturo Franchi, vicepresidente vicario della Federazione, rimasto bloccato a Roma per la manifestazione della FIGC.

Nonostante questa assenza (se

assunte in senso alla FIGC, non sono mancate sicuramente l'incontro sarebbe risultato ancora più vivace), la discussione non ha mai perso di mira le cause di questo declino, che riguarda lo stato dello sport in Italia. Lo stesso ascesse allo sport di Pontassieve, Renai, nell'aprire la discussione è entrato nel vivo del problema affermando che oggi lo sport, la politica sportiva, la conquista allo sport delle persone, non è più un'attività che riguarda la società, ma è un'attività che riguarda la società.

Il dibattito, che è stato

seguito attenzionalmente dai numerosi presenti, avrebbe dovuto partecipare anche il dott. Arturo Franchi, vicepresidente vicario della Federazione, rimasto bloccato a Roma per la manifestazione della FIGC.

Nonostante questa assenza (se

assunte in senso alla FIGC, non sono mancate sicuramente l'incontro sarebbe risultato ancora più vivace), la discussione non ha mai perso di mira le cause di questo declino, che riguarda lo stato dello sport in Italia. Lo stesso ascesse allo sport di Pontassieve, Renai, nell'aprire la discussione è entrato nel vivo del problema affermando che oggi lo sport, la politica sportiva, la conquista allo sport delle persone, non è più un'attività che riguarda la società, ma è un'attività che riguarda la società.

Il dibattito, che è stato seguito attenzionalmente dai numerosi presenti, avrebbe dovuto partecipare anche il dott. Arturo Franchi, vicepresidente vicario della Federazione, rimasto bloccato a Roma per la manifestazione della FIGC.

Nonostante questa assenza (se

assunte in senso alla FIGC, non sono mancate sicuramente l'incontro sarebbe risultato ancora più vivace), la discussione non ha mai perso di mira le cause di questo declino, che riguarda lo stato dello sport in Italia. Lo stesso ascesse allo sport di Pontassieve, Renai, nell'aprire la discussione è entrato nel vivo del problema affermando che oggi lo sport, la politica sportiva, la conquista allo sport delle persone, non è più un'attività che riguarda la società, ma è un'attività che riguarda la società.

Il dibattito, che è stato seguito attenzionalmente dai numerosi presenti, avrebbe dovuto partecipare anche il dott. Arturo Franchi, vicepresidente vicario della Federazione, rimasto bloccato a Roma per la manifestazione della FIGC.

Nonostante questa assenza (se

assunte in senso alla FIGC, non sono mancate sicuramente l'incontro sarebbe risultato ancora più vivace), la discussione non ha mai perso di mira le cause di questo declino, che riguarda lo stato dello sport in Italia. Lo stesso ascesse allo sport di Pontassieve, Renai, nell'aprire la discussione è entrato nel vivo del problema affermando che oggi lo sport, la politica sportiva, la conquista allo sport delle persone, non è più un'attività che riguarda la società, ma è un'attività che riguarda la società.

Il dibattito, che è stato seguito attenzionalmente dai numerosi presenti, avrebbe dovuto partecipare anche il dott. Arturo Franchi, vicepresidente vicario della Federazione, rimasto bloccato a Roma per la manifestazione della FIGC.

Nonostante questa assenza (se

assunte in senso alla FIGC, non sono mancate sicuramente l'incontro sarebbe risultato ancora più vivace), la discussione non ha mai perso di mira le cause di questo declino, che riguarda lo stato dello sport in Italia. Lo stesso ascesse allo sport di Pontassieve, Renai, nell'aprire la discussione è entrato nel vivo del problema affermando che oggi lo sport, la politica sportiva, la conquista allo sport delle persone, non è più un'attività che riguarda la società, ma è un'attività che riguarda la società.

Il dibattito, che è stato seguito attenzionalmente dai numerosi presenti, avrebbe dovuto partecipare anche il dott. Arturo Franchi, vicepresidente vicario della Federazione, rimasto bloccato a Roma per la manifestazione della FIGC.

Nonostante questa assenza (se

assunte in senso alla FIGC, non sono mancate sicuramente l'incontro sarebbe risultato ancora più vivace), la discussione non ha mai perso di mira le cause di questo declino, che riguarda lo stato dello sport in Italia. Lo stesso ascesse allo sport di Pontassieve, Renai, nell'aprire la discussione è entrato nel vivo del problema affermando che oggi lo sport, la politica sportiva, la conquista allo sport delle persone, non è più un'attività che riguarda la società, ma è un'attività che riguarda la società.

Il dibattito, che è stato seguito attenzionalmente dai numerosi presenti, avrebbe dovuto partecipare anche il dott. Arturo Franchi, vicepresidente vicario della Federazione, rimasto bloccato a Roma per la manifestazione della FIGC.

Nonostante questa assenza (se

assunte in senso alla FIGC, non sono mancate sicuramente l'incontro sarebbe risultato ancora più vivace), la discussione non ha mai perso di mira le cause di questo declino, che riguarda lo stato dello sport in Italia. Lo stesso ascesse allo sport di Pontassieve, Renai, nell'aprire la discussione è entrato nel vivo del problema affermando che oggi lo sport, la politica sportiva, la conquista allo sport delle persone, non è più un'attività che riguarda la società, ma è un'attività che riguarda la società.

Il dibattito, che è stato seguito attenzionalmente dai numerosi presenti, avrebbe dovuto partecipare anche il dott. Arturo Franchi, vicepresidente vicario della Federazione, rimasto bloccato a Roma per la manifestazione della FIGC.

Nonostante questa assenza (se

assunte in senso alla FIGC, non sono mancate sicuramente l'incontro sarebbe risultato ancora più vivace), la discussione non ha mai perso di mira le cause di questo declino, che riguarda lo stato dello sport in Italia. Lo stesso ascesse allo sport di Pontassieve, Renai, nell'aprire la discussione è entrato nel vivo del problema affermando che oggi lo sport, la politica sportiva, la conquista allo sport delle persone, non è più un'attività che riguarda la società, ma è un'attività che riguarda la società.

Il dibattito, che è stato seguito attenzionalmente dai numerosi presenti, avrebbe dovuto partecipare anche il dott. Arturo Franchi, vicepresidente vicario della Federazione, rimasto bloccato a Roma per la manifestazione della FIGC.

Nonostante questa assenza (se

assunte in senso alla FIGC, non sono mancate sicuramente l'incontro sarebbe risultato ancora più vivace), la discussione non ha mai perso di mira le cause di questo declino, che riguarda lo stato dello sport in Italia. Lo stesso ascesse allo sport di Pontassieve, Renai, nell'aprire la discussione è entrato nel vivo del problema affermando che oggi lo sport, la politica sportiva, la conquista allo sport delle persone, non è più un'attività che riguarda la società, ma è un'attività che riguarda la società.

Il dibattito, che è stato seguito attenzionalmente dai numerosi presenti, avrebbe dovuto partecipare anche il dott. Arturo Franchi, vicepresidente vicario della Federazione, rimasto bloccato a Roma per la manifestazione della FIGC.

Nonostante questa assenza (se

assunte in senso alla FIGC, non sono mancate sicuramente l'incontro sarebbe risultato ancora più vivace), la discussione non ha mai perso di mira le cause di questo declino, che riguarda lo stato dello sport in Italia. Lo stesso ascesse allo sport di Pontassieve, Renai, nell'aprire la discussione è entrato nel vivo del problema affermando che oggi lo sport, la politica sportiva, la conquista allo sport delle persone, non è più un'attività che riguarda la società, ma è un'attività che riguarda la società.

Il dibattito, che è stato seguito attenzionalmente dai numerosi presenti, avrebbe dovuto partecipare anche il dott. Arturo Franchi, vicepresidente vicario della Federazione, rimasto bloccato a Roma per la manifestazione della FIGC.

Nonostante questa assenza (se

assunte in senso alla FIGC, non sono mancate sicuramente l'incontro sarebbe risultato ancora più vivace), la discussione non ha mai perso di mira le cause di questo declino, che riguarda lo stato dello sport in Italia. Lo stesso ascesse allo sport di Pontassieve, Renai, nell'aprire la discussione è entrato nel vivo del problema affermando che oggi lo sport, la politica sportiva, la conquista allo sport delle persone, non è più un'attività che riguarda la società, ma è un'attività che riguarda la società.

Il dibattito, che è stato seguito attenzionalmente dai numerosi presenti, avrebbe dovuto partecipare anche il dott. Arturo Franchi, vicepresidente vicario della Federazione, rimasto bloccato a Roma per la manifestazione della FIGC.

Nonostante questa assenza (se

assunte in senso alla FIGC, non sono mancate sicuramente l'incontro sarebbe risultato ancora più vivace), la discussione non ha mai perso di mira le cause di questo declino, che riguarda lo stato dello sport in Italia. Lo stesso ascesse allo sport di Pontassieve, Renai, nell'aprire la discussione è entrato nel vivo del problema affermando che oggi lo sport, la politica sportiva, la conquista allo sport delle persone, non è più un'attività che riguarda la società, ma è un'attività che riguarda la società.

Il dibattito, che è stato seguito attenzionalmente dai numerosi presenti, avrebbe dovuto partecipare anche il dott. Arturo Franchi, vicepresidente vicario della Federazione, rimasto bloccato a Roma per la manifestazione della FIGC.

Nonostante questa assenza (se

assunte in senso alla FIGC, non sono mancate sicuramente l'incontro sarebbe risultato ancora più vivace), la discussione non ha mai perso di mira le cause di questo declino, che riguarda lo stato dello sport in Italia. Lo stesso ascesse allo sport di Pontassieve, Renai, nell'aprire la discussione è entrato nel vivo del problema affermando che oggi lo sport, la politica sportiva, la conquista allo sport delle persone, non è più un'attività che riguarda la società, ma è un'attività che riguarda la società.

Il dibattito, che è stato seguito attenzionalmente dai numerosi presenti, avrebbe dovuto partecipare anche il dott. Arturo Franchi, vicepresidente vicario della Federazione, rimasto bloccato a Roma per la manifestazione della FIGC.

Nonostante questa assenza (se

assunte in senso alla FIGC, non sono mancate sicuramente l'incontro sarebbe risultato ancora più vivace), la discussione non ha mai perso di mira le cause di questo declino, che riguarda lo stato dello sport in Italia. Lo stesso ascesse allo sport di Pontassieve, Renai, nell'aprire la discussione è entrato nel vivo del problema affermando che oggi lo sport, la politica sportiva, la conquista allo sport delle persone, non è più un'attività che riguarda la società, ma è un'attività che riguarda la società.

Il dibattito, che è stato seguito attenzionalmente dai numerosi